

a cura di sedicicorto

Programma 6 Ottobre



Ore 20:00: Il Festival vi invita al
Pandora Caffè - P.zza Morgagni



10	Auditorium	14.30	
	Alfama	15,00	Fiction
	Waiting for Gorgo	18,21	Fiction
	Unfinished Italy	33,00	DOC
	Crimson Jade	27,55	Fiction
	Pizzangrillo	15,00	Fiction

11	Auditorium	16.30	
	Candy	14,00	Fiction
	Il canto delle nuvole amare	27,00	Fiction
	Les enfants de la mer(e)	26,42	DOC
	Jody delle giostre	13,00	Fiction
	Valdrift	13,32	Fiction

12	Auditorium	20.40	
	Siebter tag	20,00	Fiction
	Dilli	25,00	DOC
	Cuore di clown	14,04	Fiction
	Yuri Lennon's Landing...	14,00	Fiction
	Naissances	17,00	Fiction

13	Magnolia	21.15	
	Amazonia	4,50	Animation
	Hybris	3,15	Animation
	Meu Medo	11,00	Animation
	The Post	6,30	Animation
	No Baque - Soatà	3,00	Animation
	L'Analeme	3,10	Animation
	The External World	14,00	Animation

14	Auditorium	22.30	
	Dulce	14,40	Fiction
	Rita	15,00	Fiction
	Hombre Maquina	15,00	Fiction
	Insula	18,50	Fiction
	I am Agha	7,47	DOC

notiziario a cura di sedicicorto

Fusako Yusaki

la regina della plastilina



Fusako Yusaki (Tokyo, 1937) è una designer e artista giapponese.

Laureata in design creativo nel 1960, si è specializzata nella lavorazione e animazione della plastilina (Claymation), grazie alla quale vinse il Bagatto d'Oro nel 1971 per il suo lavoro nella pubblicità del liquore Fernet Branca nella trasmissione Carosello. Vinse anche il Leone di Bronzo a Cannes nel 1972. Collabora con televisioni europee e giapponesi realizzando sigle, cortometraggi e brevi serie, tra le quali la sigla del programma per bambini L'Albero Azzurro, in onda tutti i giorni su Rai 2.

**Come è entrata nel mondo dell'animazione?**

Facevo sculture per hobby in Giappone e quando sono venuta in Italia, mentre spiegavo a un gruppo di amici il movimento invisibile delle mie sculture, Ro Marcenaro, vedendo le foto, mi ha proposto di far muovere le mie sculture creando un filmato.

Come mai è arrivata a lavorare in Italia?

Ho visto in Giappone una mostra di sculture italiane contemporanee che mi ha colpito. Ho partecipato a un concorso del Ministero degli Esteri per uno scambio internazionale di laureati (io ero laureata in design creativo), l'ho vinto e ho seguito presso l'Accademia di Brera a Milano il prof. Minguzzi. Dopo due anni ho deciso di rimanere in Italia.

Ha collaborato con molti animatori italiani che sperimentavano nuove forme espressive dell'arte in movimento. Mi può raccontare che aria si respirava nell'animazione italiana a quei tempi?

Ho conosciuto molti animatori italiani degli anni Ottanta: ognuno portava avanti liberamente la sua animazione, ma eravamo amici e spesso ci incontravamo per mangiare e divertirci insieme.

Il Carosello ha offerto molte opportunità a chi si occupava di animazione. Funzionerebbe anche oggi come formato televisivo?

Sicuramente sarebbe un'ottima occasione per permettere agli animatori di esprimersi in modo artistico e penso che il pubblico sarebbe capace di apprezzarlo.

Quest'anno abbiamo dedicato uno speciale a Mr. Linea. Lei ha conosciuto Osvaldo Cavandoli?

Ho sempre chiamato Cavandoli "grande maestro" e ho sempre accettato seriamente e con interesse le sue osservazioni e i suoi rimproveri per il mio modo di parlare in italiano. Ancora oggi sto usando per il mio lavoro il carrello che Cavandoli ha usato per il suo Pinocchio.

Quali cose la colpiscono nell'animazione contemporanea e cosa ne pensa dell'utilizzo delle più recenti tecnologie informatiche applicate al cinema?

Mi interessa tutto ciò che concerne l'innovazione, basta che non soffochi l'aspetto creativo.

Qual'è l'invenzione di animazione (personaggio o film) che più l'ha colpita recentemente?

Non posso dirlo perché ogni lavoro ha il suo spirito che va cercato e rispettato.

Si parla molto di influenza giapponese nell'animazione italiana, è mai accaduto un processo inverso?

Il Giappone è un Paese aperto a tutte le esperienze: perciò, sia i giovani che gli studiosi sono interessati alle varie occasioni che presentano animazioni straniere e anche italiane. Sono sempre privilegiate le animazioni che presentano un aspetto innovativo dal punto di vista artistico.

Consiglierebbe a una giovane animatrice di rimanere in Italia?

Certo, se ha voglia e coraggio di lavorare con passione, senza pigrizia e senza guardare l'orologio.

Il prossimo progetto?

Per scaramanzia preferisco non parlarne, ma esiste e spero che potrete presto vederlo.